



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
cons. Gennaro Saiello*

Prot. n. 682 del 4 novembre 2024

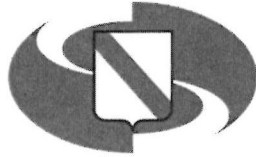
Al Presidente del Consiglio regionale
Alla Direzione Generale Attività Legislativa

Oggetto: trasmissione Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 123, comma 5, del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania.

Si trasmette per il deposito l'OdG a oggetto "*Garanzia di continuità e valorizzazione del personale impiegato in mansioni sanitarie e sociosanitarie che ha prestato la propria attività in servizi appaltati delle Aziende sanitarie campane durante il periodo dell'emergenza pandemica*".

Cordiali saluti.

Gennaro Saiello



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

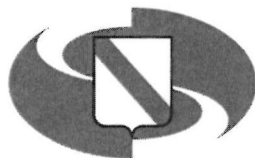
XI LEGISLATURA

Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 123 comma 5 del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania

Oggetto: *“Garanzia di continuità e valorizzazione del personale impiegato in mansioni sanitarie e sociosanitarie che ha prestato la propria attività in servizi appaltati delle Aziende sanitarie campane durante il periodo dell'emergenza pandemica”.*

Premesso che

- a) la Giunta Regionale, nel corso degli ultimi anni, ai sensi dell'art. 20, comma 1 e 2, del dlgs. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. a) e b), della Legge 234/2021, ha dato indirizzi operativi alle aziende sanitarie della Campania per le stabilizzazioni di migliaia di unità di personale utilizzato durante l'emergenza pandemica da Covid-19 in ambito sanitario;
- b) tra i compiti istituzionali delle Aziende Sanitarie rientra quello di garantire prestazioni sanitarie e sociosanitarie a beneficio della cittadinanza;
- c) durante l'emergenza pandemica da Covid-19 le aziende sanitarie regionali hanno dovuto far ricorso a personale sanitario e sociosanitario operante nei servizi esternalizzati per garantire i livelli di assistenza;
- d) l'art. 1, comma 268, lett. c), della Legge 234/2021 prevede che gli enti del Servizio sanitario nazionale "possono, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, prevedendo la valorizzazione, anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti in tutto il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio".
- e) il Consiglio regionale in data 14/02/2024 ha approvato all'unanimità la mozione unica che impegna la Giunta regionale
 - a formulare uno specifico indirizzo alle Aziende sanitarie regionali affinché, nelle procedure di reclutamento di personale sanitario, in coerenza con il Piano Triennale dei fabbisogni di personale, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati, sia prevista una riserva di posti non superiore al 50 % di quelli disponibili, per il personale impiegato in mansioni sanitarie e socio sanitarie che ha espletato la propria attività presso i predetti servizi appaltati, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 234/2021, art. 1, comma 268, lett c);
 - a formulare un ulteriore indirizzo affinché, nelle more dell'espletamento delle citate procedure, le aziende valutino l'opportunità di sospendere i concorsi già avviati per i profili sanitari interessati, inserendo la riserva dei posti non superiore al 50% di quelli disponibili, qualora non sia stata espletata alcuna prova concorsuale;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- a ribadire gli indirizzi già espressi, affinché nelle procedure concorsuali per le mansioni sanitarie e sociosanitarie venga adeguatamente valutata e valorizzata l'esperienza maturata dai candidati nelle mansioni svolte a favore delle aziende sanitarie campane anche nell'ambito dei servizi appaltati durante l'emergenza pandemica da Covid -19;

- f) con nota prot. n° 0323586/u del 31/10/2024 della ASL Napoli 1, è emerso che, a partire dal primo novembre 2024, in riferimento all'affidamento delle prestazioni e dei servizi psico-sociali per le fasce deboli, della medicina penitenziaria e del Dipartimento Assistenza Ospedaliera dell'ASL Napoli 1 Centro, cesseranno le prestazioni OSS erogate dal RTI "Gesco, Icaro, Sol.co e Prodos", a seguito di assunzioni dirette da parte dell'ente;
- g) quanto sopra, anticipando, di fatto, la scadenza naturale del contratto prevista per Dicembre 2025, ha generato forti preoccupazioni sia nelle famiglie degli assistiti circa la continuità dei servizi e sia nei diretti lavoratori interessati circa la stabilità occupazionale, non tenendo in nessun conto le indicazioni del Consiglio regionale nella mozione del 14/02/2024 e nelle successive note della stessa Giunta;

Rilevato che

- a) gli operatori delle Cooperative sociali del RTI, a rischio di interruzione del servizio, hanno maturato, in anni di lavoro accanto alle persone più fragili della nostra comunità, una consolidata esperienza professionale ed un alto senso della solidarietà che rappresenta un patrimonio che va valorizzato e che non deve andare perso;
- b) la Giunta regionale della Campania ha già avviato, con nota prot. n. 0237861 dell'8 maggio 2023, una ricognizione dei servizi sanitari reinternalizzabili e del personale internalizzabile ai sensi dell'art. 1, comma 268, lett. c), della Legge 234/2021;
- c) la continuità educativa e assistenziale tra utente e operatore è cruciale per garantire un'assistenza di qualità per il benessere delle persone assistite, in particolare delle fasce più vulnerabili;
- d) la chiusura dei servizi e l'assunzione di nuovo personale da parte della ASL Napoli 1, senza considerare l'esperienza e il valore degli operatori esistenti, genera preoccupazione per la continuità dei servizi e per la dignità dei lavoratori;
- e) la decisione dell'Asl Napoli 1 di recedere anticipatamente dal contratto danneggia non solo circa trecento operatori, ma anche i servizi di assistenza per le persone fragili, anziani e disabili che, in questo modo, perderanno tutti i propri punti di riferimento;

Considerato che

- a) sia assolutamente necessario garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali assicurando, in tal modo, un adeguato riconoscimento di tutte quelle professionalità che hanno operato in prima linea in un momento di estrema emergenza per il Sistema sanitario regionale;
- b) appare opportuno e imprescindibile dare attuazione a quanto stabilito non solo dalla normativa nazionale ma anche da quanto indicato dall'Assemblea regionale e quindi avviare urgentemente tutte le procedure selettive che tengano conto del servizio prestato da personale sanitario e sociosanitario nell'ambito dei servizi appaltati;



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

- c) sia necessario avviare un dialogo costante tra le istituzioni competenti, i rappresentanti del personale e le organizzazioni sindacali per definire strategie condivise per la continuità assistenziale;
- d) l'assenza di continuità educativa/assistenziale, di relazioni consolidate e del rapporto di cura instaurato, rappresenta un danno inaccettabile per l'utenza e per il nucleo familiare della stessa, che mette a rischio il loro benessere e il loro sviluppo personale;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato,

il Consiglio regionale della Campania sollecita la Giunta Regionale a

1. garantire la stabilità occupazionale del personale OSS e degli operatori sanitari, assicurando che non vi sia interruzione alcuna nei servizi assistenziali e ripristinare, nel frattempo, il contratto disdettato dalla ASL Napoli 1 Centro;
2. rispettare l'impegno assunto con l'approvazione della mozione unica del 14/02/2024 approvata all'unanimità dei Consiglieri regionali;
3. promuovere l'avvio di procedure selettive per il reclutamento di personale, riservando posti a coloro che hanno prestato servizio durante l'emergenza pandemica, valorizzando l'esperienza maturata;
4. favorire tutte quelle iniziative tese ad assicurare la continuità educativa e assistenziale tra utente e operatore, coinvolgendo attivamente il personale già in servizio nei programmi di assistenza e formazione;
5. insediare un tavolo di confronto permanente tra Regione, AASSLL e rappresentanti dei lavoratori per monitorare la situazione occupazionale e garantire una risposta adeguata alle esigenze assistenziali della popolazione.

Gennaro Saiello